

in copertina *Celebrazione del XIII anniversario della marcia su Roma, Terni, 28 ottobre 1935.*

(Roma, Archivio centrale dello Stato, *Fondo Partito nazionale fascista, Direttorio nazionale, Segreteria politica, situazione politica economica delle province*, b. 24, f. 480).

all'interno *Autorità all'inaugurazione della fontana monumentale di piazza Tacito progettata da Mario Ridolfi (con Mario Fagiolo, Silvio Ceccarelli e Corrado Cagli), Terni, 21 aprile 1936* (bct - biblioteca comunale terni, Archivio fotografico di "Terni Rassegna mensile del Comune").

isuc
Istituto
per la storia
dell'Umbria
Contemporanea



Fondazione
Ranieri di Sorbello
BIBLIOTECA, ARCHIVIO, COLLEZIONI D'ARTE

presentazione del volume

IL FASCISMO NELLA PROVINCIA OPEROSA Stato e società a Terni (1921-1940)

di

Angelo Bitti



Per informazioni

Isuc (sede di Terni)
p.le Antonio Bosco, 3A - 05100 Terni
0744 576 3030
isuc.crumbria.it
isuc.terni@alumbria.it
 isuc74

mercoledì 17 ottobre 2018
ore 17:30

Palazzo Sorbello
p.zza Piccinino, 9 - Perugia

Con il regio decreto n. 1 del 2 gennaio 1927 il governo istituiva 17 nuove province, tra cui quella di Terni, espressione di quell'Umbria verde, terra d'arte, di misticismo, ma anche di operosità e modernità, considerata dalla pubblicistica fascista cuore della nuova Italia di Mussolini. Il volume ne ripercorre il ventennio nero cercando di coniugare storia politico-istituzionale e socio-economica, delineando un case study esemplare.

Emerge così il condizionamento esercitato dal regime sui processi di formazione e consolidamento dei ceti dirigenti locali: si delinea meglio il rapporto con le vecchie élites, ma anche la capacità di promuoverne di nuove o di fare coesistere entrambe. Lo studio del Pnf locale, contrassegnato, come molti altri fascismi provinciali, dal «beghismo» e da contrasti con altri poteri, ha poi rivelato lo sforzo profuso da quest'ultimo per inserirsi nelle diverse dinamiche territoriali, creare e controllare reti clientelari al fine di ottenere il consenso; nel contempo, ha permesso di accertare le difficoltà incontrate nella fascistizzazione del ceto operaio, ma anche nei rapporti con quei poteri che si dimostrano spesso refrattari alla sua influenza: la "Terni" polisetoriale di Arturo Bocciardo e la Chiesa. Ciononostante, il fascismo ternano appare in grado di esercitare un ruolo nel progetto di conquista della società locale, coerentemente con l'accelerazione nel processo di creazione dello Stato totalitario di cui negli anni Trenta è strumento il Pnf staraciano.

Angelo Bitti è dottore di ricerca presso l'Università degli studi della Tuscia. Docente di materie letterarie negli istituti d'istruzione superiore, collabora con l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea. Si occupa di storia contemporanea, con particolare interesse alle tematiche riguardanti il fascismo, le due guerre mondiali e la Resistenza. Ha contribuito alla realizzazione dell'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (www.straginizfasciste.it) e, tra gli altri lavori, ha pubblicato: *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944)*. Per un Atlante delle stragi nazifasciste (Foligno 2007); *Contro partigiani e civili: la repressione della Resistenza in Umbria*, in *Guerra e Resistenza sull'Appennino umbro-marchigiano. Problematiche e casi di studio* (Foligno 2017).

programma

saluti

Ruggero Ranieri

Presidente Fondazione Ranieri di Sorbello

coordina

Mario Tosti

Presidente Isuc

presentano il volume

Francesca Cavarocchi

Università degli studi di Firenze

Luca La Rovere

Università degli studi di Perugia

sarà presente l'Autore

